



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore autorizzazioni rifiuti
Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze

Discariche e impianti connessi
Via G. Galilei, 40 - 57122 Livorno

Prot. n.
da citare nella risposta

Data

Allegati: 1

Risposta al foglio del n.

Oggetto: [ID 2194] PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis relativamente al progetto "Impianto di Trattamento e Smaltimento dei Rifiuti Urbani Denominato "Il Fossetto" Attività IPPC 5.4", nel Comune di Monsummano Terme (PT). Proponente: Società Cooperativa Muratori Sterratori ed Affini. - Richiesta di pareri e contributi tecnici istruttori per la prima seduta della CdS del 18/02/2025.
Invio parere di competenza.

A
Settore VIA- Regione Toscana

In merito alla Vs comunicazione prot. n. 0653411 del 16/12/2024, in allegato alla presente, si trasmette il contributo di competenza.

Distinti saluti.

Il Dirigente responsabile
dott. Sandro Garro

Per informazioni:
Marina Cervelli tel. 0554386202- email: marina.cervelli@regione.toscana.it
Lucia Lazzarini tel. 0554386222 – email lucia.lazzarini@regione.toscana.it

Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell'ambito delle procedure di cui alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 ed alla l.r. 10/2010:

1. OGGETTO: [ID 2194] PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis relativamente al progetto "Impianto di Trattamento e Smaltimento dei Rifiuti Urbani Denominato "Il Fossetto" Attività IPPC 5.4", nel Comune di Monsummano Terme (PT). Proponente: Società Cooperativa Muratori Sterratori ed Affini.

Parere del Settore Autorizzazioni Rifiuti. IEQ Discariche e impianti connessi.

2. NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO (eventuali richiami alle norme, ai piani ed ai programmi, ai quali si riferisce il parere o il contributo)

3. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT. C) DEL D.LGS.152/2006, DI COMPETENZA DEL SOGGETTO CHE SCRIVE

aspetti ambientali:

componente AIA e rifiuti

Inquadramento dell'intervento

L'area impiantistica del Fossetto, sita in Comune di Monsummano Terme (PT), di proprietà del Comune di Monsummano Terme, in gestione alla Soc. CMSA scarl, è autorizzata alla gestione dei rifiuti con AIA n. 1094 del 15/03/2010 della Provincia di Pistoia e smi. In seguito il DD n. 2973 del 07/03/2019 ha autorizzato, vista la pronuncia di compatibilità ambientale rilasciata con DGRT n.1299 del 27/11/2017, la modifica sostanziale di realizzazione e gestione della vasca 8 in adiacenza alla discarica 4 ma idraulicamente separata e, ad oggi, in fase di coltivazione.

Il presente parere è rilasciato, all'interno del procedimento di PAUR, a seguito della richiesta di integrazioni inviata dal Settore VIA al gestore con nota prot. n. 0383094 del 05/07/2024, e del deposito della documentazione integrativa e di chiarimento richiesta e acquisita al protocollo regionale n. 640678 del 10/12/2024.

In merito all'inquadramento dell'intervento già riportato nel ns. precedente parere prot. n. 0298761 del 29/05/2024, siamo ad aggiornare quanto di seguito:

il gestore richiede il riesame con valenza di rinnovo dell'attività di discarica ed egli impianti connessi (trattamento del percolato e del biogas) informando che la gestione degli impianti di trattamento meccanico e di biostabilizzazione dei rifiuti è già stata interrotta nel periodo aprile-luglio 2024 e che l'impianto di trattamento meccanico è stato già smantellato mentre le baie a servizio del dismesso impianto di biostabilizzazione sono state svuotate dei rifiuti presenti e mantenute con l'obiettivo di convertirle a baie di stoccaggio per l'effettuazione delle verifiche in loco sui rifiuti in ingresso alla discarica.

Dal 22 Aprile 2024 l'area impiantistica riceve direttamente rifiuti con il codice EER 191212 derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani in esito alla modifica valutata non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e smi, dal presente settore con nota prot. n. 125915 del 21/02/2024, per cui il gestore, nel presente PAUR, ha eliminato la descrizione della fase gestionale "transitoria" relativa alla dismissione degli impianti.

Per quanto attiene al recupero morfologico per l'utilizzo delle volumetrie residue ancora disponibili e già autorizzate della discarica 4 vasche 1-6 che derivano dall'asestamento dei rifiuti conferiti avvenuto nel tempo e dal volume di terre utilizzato per effettuare la copertura provvisoria delle vasche 1-6 della discarica 4 oltre che da un rimodellamento morfologico delle scarpate era stato inizialmente stimato per il conferimento dei rifiuti un volume pari a 115,600 mc. Tale dato è stato modificato nelle integrazioni

presentate a seguito di successive indagini in un volume di conferimento al netto delle coperture definitive di 124.500 mc, di cui al netto dei volumi tecnici (per esempio coperture giornaliere con terre) in 109.900 mc (vd. Elab. Tec- ET-070a e ET-070b).

Il gestore afferma che tali volumetrie sono recuperate all'interno delle geometrie di progetto, con alcune variazioni dei profili per raggiungere con la coltivazione residua, come già autorizzato, quota massima di 21,90 m dal pc (quota finale della discarica = 23,00 dal p.d.c., comprensiva delle coperture finali, ovvero circa 38,8 m s.l.m. tenendo di conto che la quota 0,00 di progetto è rappresentata dal p.d.c. del Sondaggio S33 a 15,8 m slm);

Nelle integrazioni presentate il gestore propone, come nuova modifica gestionale, l'istanza di poter ricevere i rifiuti residui da raccolta differenziata identificati dal codice EER 200301 per un quantitativo massimo di 10.000 ton/anno ai sensi dell'art. 7 e dell'all.8 del D.Lgs. 36/2003 come modificato dal D.Lgs. 121/2020.

Il gestore conferma le restanti modifiche riguardanti:

- l'interruzione dell'operazione di ricircolo nel corpo di discarica del concentrato prodotto dall'impianto di trattamento del percolato (ITP), non più consentita a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 121/2020;
- Il quantitativo annuale di conferimento dei rifiuti in discarica nella vasca 8 ammontava a 40.000 t/anno. Il gestore richiede di poter smaltire in discarica 43.000 t/anno nelle volumetrie residue della discarica 4.
- La richiesta di eliminare l'utilizzo della FOS dalla copertura definitiva della discarica 4, ricompresa la vasca 8, nella realizzazione dello strato di terreno vegetale come invece autorizzato dalle AIA n.1094/2010 e n.2973/2019.

A far data al 01/01/2025 il gestore considera che le volumetrie residue della vasca 8 utili per il conferimento di rifiuti ammontassero a circa 57.000 mc, che, considerando un peso specifico del rifiuto compattato di 1,1 t/mc e un flusso annuo di conferimento di 40.000 ton, portano ad un riempimento in circa 18 mesi entro quindi Giugno 2026.

Le volumetrie residue presenti sulla discarica 4 ammontano a 124.500 mc, che considerando un peso specifico di 0,9 ton/mc e un conferimento annuale di 43.000 t/anno, protrarrebbero la durata della gestione operativa di altri 2 anni e mezzo, in quanto tali volumetrie sarebbero comunque coltivate a seguito della conclusione della coltivazione della vasca 8. Il gestore stima che la coltivazione delle vasche 1, 2, 3, 4, 5 e 6 possa avviarsi al 01 luglio 2026 e conclusione entro il 31 dicembre 2028.

Le operazioni di chiusura saranno avviate 2 anni dopo dalla cessazione dei conferimenti.

Osservazioni:

In merito a quanto osservato nel precedente parere si fa presente quanto di seguito:

a) garanzie finanziarie gestione operativa e gestione post-operativa:

Il gestore ha presentato: il piano economico e finanziario (Elab. Tec. ET-079) aggiornato con gli elementi emersi in base all'avanzamento delle opere; la relazione tecnica *Valutazione dei costi di investimento residuo, chiusura e ripristino della Discarica* (Elaborato tecnico ET-081) comprensiva del calcolo della garanzia finanziaria per la gestione operativa e la *Perizia di stima degli oneri di gestione post operativa* (Elaborato tecnico ET-080) comprensiva del calcolo dell'importo garantito.

Nel Piano finanziario si richiede che nelle varie voci di spese che contribuiscono alla quantificazione del costo industriale siano esplicitate le voci di spesa per la realizzazione e gestione dell'impianto di trattamento del percolato e del biogas. Inoltre il Piano finanziario tiene conto di un recupero volumetrico di 115.600 mc e non di 124.500 mc come si evince dalla documentazione integrativa. I documenti devono essere resi coerenti.

b) oneri istruttori:

Il gestore ha aggiornato, come richiesto, i calcoli secondo la DGRT. n. 1164 del 09/10/2023. Dai calcoli è emerso che gli oneri da versare seconda la delibera sono più elevati di euro 4529,10. **Il versamento del conguaglio deve essere effettuato prima della conclusione del presente procedimento.**

c) relazione di riferimento:

Il gestore ha presentato la verifica di assoggettabilità alla relazione di riferimento di cui all.1 del DM 95/2019 elab. ET-073. Dall'analisi effettuata il gestore afferma che per quanto riguarda le sostanze chimiche che hanno superato la soglia limite di pericolosità indicata dal D.M. n. 95/2019, analogamente a tutti gli altri reagenti e prodotti chimici stoccati e utilizzati sull'intero impianto, sono adottate corrette misure di contenimento. Le eventuali fuoriuscite accidentali che possono verificarsi sono raccolte dai bacini di contenimento a servizio di ciascuna sostanza.

Per le sostanze che durante le operazioni di rifornimento non sono dotate di bacino di contenimento (ad es. gasolio e oli minerali) esse sono utilizzate in area pavimentata in cls armato.

In base a tali considerazioni, data la caratterizzazione idrogeologica del sito e considerato che ogni sostanza chimica è usata sempre in ambiente confinato, a tutela del suolo e delle acque, il gestore asserisce che le particolari misure di gestione di tali sostanze non permettono la contaminazione del suolo né delle acque. Pertanto, ritiene che non sia necessario procedere all'elaborazione della relazione di riferimento.

d) piano di gestione operativa:

Il piano di gestione operativa è stato aggiornato con la presentazione del documento Elab. Tec. ET-069.

Si rileva che tra i rifiuti che il gestore chiede siano conferibili in discarica sono presenti i codici EER 200303 (rifiuti dallo spazzamento delle strade) e 200307 (residui di ingombranti non recuperabili). **Per tali codici si fa presente quanto segue:**

- 200303: è n rifiuto che deve essere soggetto a trattamento, per cui non può essere conferito tal gaule in discarica;

-200307: visto che identifica dei residui non recuperabili, si chiede se non sia più appropriato un codice EER della famiglia 19. Si chiede di aggiornare il PGO in tal senso.

e) piano di rimozione dell'impianto di TMB:

L'impianto di trattamento meccanico, posto sulla superficie della discarica 4 è già stato smantellato. Le baie relative alla biostabilizzazione dei rifiuti sono state convertite in baie per lo stoccaggio dei rifiuti in attesa degli esiti delle verifiche in loco.

Per quanto attiene alla piazzola di trattamento meccanico biologico, il par. 4.3 "*Demolizione e gestione degli inerti della piazzola di trattamento meccanico*" della relazione tecnico illustrativa Elab. Tec. ET-070b rev. Dicembre 2024 riporta quanto di seguito: "*L'area di trattamento meccanico rappresentata in tavola D05 Planimetria delle fasi di coltivazione ha un'estensione di circa 1.000 mq. Dai dati raccolti si ipotizza realizzata in presenza di una soletta armata in cls di circa 1,5-2 metri di spessore che poggia su un riporto di inerti che è stimato profondo circa 2,5 metri. La demolizione e la deferrizzazione avverranno sul posto ed avranno una tempistica massima di 1 settimana prima della coltivazione della Vasca 1 (inizio Macrofase 2). Si ipotizza di ottenere da tale attività circa 5.000 mc da utilizzarsi per la realizzazione di nuova viabilità.*"

Si fa presente che tale attività di demolizione comporta la produzione di rifiuti. Per cui i "5.000 mc" riportati non è chiaro a quale rifiuto si riferisca e non è stato descritto con quale procedura si possa utilizzare tale volume di materiale per realizzare la nuova viabilità. Si richiede al gestore di specificare i rifiuti di risulta ed eventualmente le procedure specifiche (per esempio campagna mobile) da attivare affinché tali rifiuti possano essere riutilizzati e con quale scopo specifico.

f) stato delle discariche presenti sul sito:

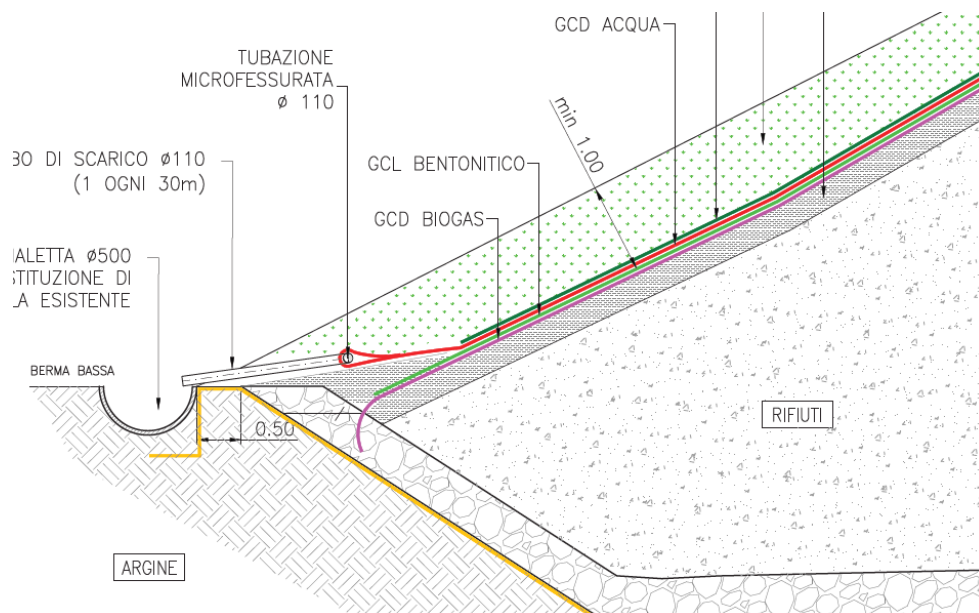
Il gestore ha risposto parzialmente alla richiesta effettuata presentando alcune tavole dei progetti autorizzati per la realizzazione delle discariche presenti sul sito senza però contestualizzarle o riportare specifici commenti. **Si reitera la richiesta già effettuata: "è necessario che il gestore effettui una descrizione delle modalità realizzative dei fondi e pareti delle discarica 2 e della discarica 4 vasche da 1 a 6, del sistema di estrazione del percolato (come riportato nelle tavole di progetto) e della captazione del biogas. Inoltre deve essere individuata l'impronta della discarica 3 e deve essere descritto come è avvenuto il sormonto da parte della vasca 1 della discarica 4" ai fini dell'acquisizione delle necessarie informazioni richieste al c. 5 dell'art. 29-octies e del c.1 dell'art. 29-ter del D.Lgs.**

152/06 e smi per il procedimento di riesame con valenza di rinnovo.

g) raccolta acque meteoriche copertura definitiva:

E' stata presentata la planimetria della gestione delle acque meteoriche (Tav. D09b in Elab. Tec. ET-070e) e la relazione idraulica con i relativi calcoli di dimensionamento delle canale di allontanamento delle acque meteoriche dalla superficie della discarica.

Si fa presente che nel “dettaglio C pista bassa pianta” della Tav. D09b rev. 27/11/2024 il bentonitico di copertura della discarica non è riportato sino all'esterno del catino di fondo e il dreno in sponda rimarrebbe a contatto con l'ambiente esterno.



Si chiede quindi di riconsiderare tale particolare al fine di isolare il corpo di discarica dall'ambiente esterno e nello specifico di mantenere il dreno di sponda di intercettazione di eventuale percolato all'interno della discarica.

h) morfologia finale discarica 4:

Il gestore ha riportato nelle tavv. D02b, D03 e D04 le planimetrie e le sezioni di confronto tra i profili autorizzati e quelli di progetto soggetti a modifica della vasca 4. **Si richiede al gestore di effettuare una stima e un confronto tra i volumi residui presenti tra il profilo dei rifiuti attuale e il profilo autorizzato (AIA n. 1094/2010) e tra il profilo dei rifiuti attuale e il profilo rifiuti di progetto (recupero volumetrico).**

La stabilità dell'ammasso dei rifiuti a seguito delle modifiche introdotte alla morfologia definitiva della discarica è stata valutata nel documento relazione geotecnica R03- Elab.tec. ET-070c Dicembre 2024.

Non risulta essere presente un confronto con quanto già autorizzato, ma le verifiche di stabilità effettuate confermano il rispetto dei fattori di sicurezza sia in condizioni sismiche che non sismiche.

Oltre a quanto sopra riportato, dall'analisi della documentazione integrativa è emerso quanto di seguito:

i) Realizzazione copertura definitiva:

Dal cronoprogramma semplificato riportato nella relazione tecnico illustrativa Elab. Tec. ET-070b rev. Dicembre 2024 la realizzazione delle coperture definitive sarà avviata 2 anni dopo la cessazione dei conferimenti di tutta la discarica 4.

Si fa presente, invece, che i conferimenti sulla vasca 8 saranno conclusi prima dell'inizio della coltivazione delle volumetrie residue della vasca 4 cioè nel giugno 2026, quindi deve essere previsto che

la realizzazione delle coperture definitive su tali porzioni sia effettuata non più tardi dei due anni successivi, ciò non risulta dalla relazione tecnica, ma è invece riportato al cronoprogramma Elab.Tec. ET-071 Dicembre 2024. Da tale cronoprogramma l'inizio dei lavori di realizzazione della copertura definitiva di vasca 8 sembrerebbe essere a luglio 2028 con conclusione a luglio 2029. Relativamente alla vasca 4 i lavori dovrebbero iniziare a gennaio 2031 e concludersi entro ottobre 2031. **Si richiede al gestore di integrare la relazione tecnica con le corrette indicazioni in merito e riportate nel cronoprogramma di cui al documento ET-071.**

l) Richiesta conferimento in discarica di rifiuti urbani residui:

La richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i, di conferire 10.000 ton/anno di rifiuti urbani non trattati (codice EER 200301), deve essere corredata dalla verifica del rispetto delle condizioni indicate all'All. 8 del decreto.

4. CONCLUSIONI

Per il completamento dell'istruttoria ai fini di cui al titolo III bis della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, si chiedono le integrazioni riportate nelle osservazioni esposte al precedente punto 3, lettere a-l. Si ricorda che tutte le modifiche effettuate alle relazioni, piani di progetto e di gestione devono essere evidenziate nel testo.

Si ritiene inoltre necessario, in merito al procedimento di bonifica in corso, richiede al Comune quale Autorità competente e ad ARPAT-Dipartimento di Pistoia quale soggetto tecnico di effettuare un aggiornamento delle informazioni a disposizione della conferenza.